

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Andrea Sanvido e cofirmatari per il Gruppo Lega dei ticinesi Divieto di progetti scolastici politicizzati o ideologicamente orientati nelle scuole pubbliche

del 19 maggio 2025

Premessa

La scuola pubblica ha il compito fondamentale di trasmettere sapere, sviluppare senso critico ed educare al rispetto delle istituzioni, della cultura locale e dei valori fondamentali della Confederazione e del Canton Ticino.

Negli ultimi anni, si è assistito all'introduzione crescente di attività scolastiche ispirate a correnti ideologiche e movimenti internazionali, spesso scollegati dal contesto culturale, giuridico e sociale svizzero e ticinese.

Tali attività rischiano di trasformare la scuola in uno spazio di propaganda, minando la neutralità educativa e il pluralismo delle idee che dovrebbero caratterizzare ogni percorso formativo pubblico.

È pertanto necessario adottare misure legislative chiare che impediscano ogni forma di politicizzazione o di indottrinamento ideologico nelle scuole pubbliche del Cantone.

Con la presente iniziativa generica si chiede di elaborare una base legale che preveda:

1. Il divieto di promuovere, organizzare o imporre nelle scuole pubbliche cantonali progetti, attività o corsi:
 - di matrice politica, ideologica o attivistica, riconducibili a movimenti internazionali, correnti radicali o agende esterne al contesto culturale svizzero e ticinese;
 - che presentino una visione unica o parziale su questioni politiche, sociali o culturali senza garantire il contraddittorio e il pluralismo.
2. L'obbligo per tutti i progetti scolastici ed extracurricolari di:
 - rispettare i principi di neutralità politica, culturale e ideologica;
 - valorizzare la cultura svizzera, il patrimonio storico e l'identità cantonale.
3. L'introduzione di un meccanismo di validazione preventiva da parte delle autorità scolastiche competenti per tutti i progetti proposti da enti esterni, con possibilità di diniego se il contenuto non rispetta i criteri di neutralità.
4. Il diritto delle famiglie ad essere previamente informate circa i progetti scolastici extracurricolari e, se del caso, a richiedere l'esonero motivato del proprio figlio.

Conclusione

Proteggere la neutralità educativa, la libertà di formazione e il rispetto della cultura e delle istituzioni locali è essenziale per garantire la coesione sociale e la crescita armoniosa dei nostri giovani. Con questa iniziativa si intende riaffermare il principio che la scuola pubblica deve rimanere uno spazio libero, educativo e rispettoso delle radici del nostro Cantone e della nostra Confederazione.

Per il Gruppo Lega dei ticinesi
Andrea Sanvido
Aldi - Balli - Bignasca - Genini Sem - Minotti -
Ortelli M. - Piccaluga - Quadri